

# Indice

<i>Prefazione</i>	5
<i>Introduzione</i>	10
<b>1: La transizione dagli sport premoderni agli sport moderni</b>	15
1.1 C'è continuità tra il passato ed il presente dello sport?	15
1.2 Può ancora esistere un legame tra sport e culto?	28
<b>2: L'homo ludens diventa homo desportivus</b>	42
2.1 Come l'uomo, <i>ludens</i> per naturale istinto, costruisce la sua sportività.	42
2.2 Il tramonto del modello britannico e l'affermazione di quello statunitense.	56
<b>3: Le caratteristiche dello sport moderno</b>	67
3.1 Le sette caratteristiche secondo Gutmann.	67
3.2 L'ottava caratteristica: la <i>spettacolarizzazione</i> .	75
<b>4: Il primo volto dello sport moderno non competitivo: il culto della corporeità</b>	84
4.1 Le radici storiche e motivazionali del culto della corporeità.	84
4.2 La fuga dall'anomia: il corpo come il campanile di Marcellinara.	94
4.3 Il body building: l'estremo della corporeità.	97
4.4 Il fenomeno <i>doping</i> : il segreto di Pulcinella.	104
<b>5: La ricerca dell'estremo: l'altro volto dello sport non competitivo</b>	112
5.1 Il continuum del rischio: dall'esperienza estrema allo sport estremo.	112
5.2 Si può storicizzare la cultura dell'estremo?	121
5.3 La valenza socio-antropologica delle attività dell'estremo.	124
5.4 Conclusioni: gli sport archetipici, moderno mito del record	130
<i>Bibliografia</i>	141